



Niente pubblicità all'Unità. Come mai?
Ecco le buone, democratiche ragioni:
«L'Unità si impantana in una polemica



sempre più accesa, in una
posizione ostile che toglie credibilità.
Si lamenta che il mercato

pubblicitario discrimina. Ma nessuno
semina patate in un campo minato».
Prima Comunicazione, ottobre 2003

Immigrati, nessuno ferma la strage

Affonda un'altra barca a Tunisi: 6 morti, 22 dispersi. Ancora sbarchi a Lampedusa
Ciampi dice: bisogna fare di più. Prodi: l'Europa si muova o sarà una catastrofe

IL MISTERO DI FATIMA

Saverio Lodato

LAMPEDUSA Sorride, è di ottimo umore. Le hanno detto che durerà un giorno, al massimo due. È l'ultimo piccolissimo sacrificio che le viene richiesto dal destino. Corre verso una nuova vita stringendo fra le unghie un foglietto di carta scritto con inchiostro nero. È una scrittura fitta fitta, quasi che chi lo ha compilato si fosse fatto scrupolo di non lasciare troppe zone di bianco. Il testo è in arabo. Lei lo legge e lo rilegge. Quanto ha faticato per averlo.



SEGUE A PAGINA 2

Anna Tarquini

La lettera

ECCELLENZE D'EUROPA AIUTATE NOI POVERI

Yaguine Koita e Fodé Tounkara

Il 29 luglio 1999 Yaguine Koita e Fodé Tounkara, due ragazzi della Guinea di 14 e 15 anni, salirono nel vano carrelli di un aereo partito dal Mali e diretto a Bruxelles. I due morirono durante il viaggio: in volo, a 10mila metri di altezza, la temperatura esterna raggiunge i 45 gradi sotto lo zero. Nella tasca di uno di loro venne trovata questa lettera.

Eccelezze, Signori membri e responsabili d'Europa, abbiamo l'onore, il piacere e la grande fiducia di scrivervi questa lettera per parlarvi dello scopo del nostro viaggio e della nostra sofferenza di noi bambini e giovani d'Africa.

SEGUE A PAGINA 26

Critiche ai raid indiscriminati

Israele, tutti i giornali contro Sharon



Ariel Sharon Foto di Gil Magen/Reuters

Tremonti/1

PRENDI I SOLDI E SCAPPA

Ferdinando Targetti

La delega sulla riforma delle imposte dei redditi diretti in discussione in Parlamento merita alcune riflessioni perché, pur essendo una materia altamente tecnica, può nascondere delle notevoli sorprese politiche. Le imposte dirette gravano sui redditi da lavoro, da impresa e da capitale. I redditi da capitale consistono in interessi, dividendi e guadagni in conto capitale. Prima del governo del centrosinistra della seconda metà degli anni '90 i guadagni in conto capitale di fatto erano tassati molto poco. Dopo di allora con la riforma Visco lo furono. Oggi tutta questa materia è soggetta a revisione normativa. L'obiettivo della riforma Visco sui redditi da impresa e capitali era triplice.

SEGUE A PAGINA 27

Tremonti/2

MENO SCIENZA PER TUTTI

Nicola Rossi

Per una volta, ha ragione Giulio Tremonti: ci sono piccoli provvedimenti, di natura quasi esclusivamente simbolica, il cui impatto si rivela spesso di gran lunga superiore a quello di provvedimenti ben più «pesanti» sotto il profilo delle risorse. Di questi interventi il nostro ministro ne aveva promessi alcuni nella legge finanziaria in discussione in Parlamento. Ed è stato di parola. Il bello di questi provvedimenti, peraltro, è che non solo lanciano messaggi significativi a specifici destinatari. Essi chiariscono anche, in modo spesso inequivocabile, anche l'immagine che chi ha lanciato quel messaggio ha di quei destinatari. Prendiamo ad esempio il tema della ricerca e dei ricercatori.

SEGUE A PAGINA 27

Dicono no ai sindacati, mandano in onda Gasparri sulle tv. Il presidente protesta: Cattaneo usa regole differenziate

La Rai trasmette solo il governo Annunziata: «Non convoco il Cda»



Natalia Lombardo

ROMA La Rai vietata ai sindacati e allo sciopero generale di venerdì, apre le porte al ministro Gasparri: così si conclude una nuova sconcertante giornata in viale Mazzini, dove era stato convocato il Consiglio di amministrazione proprio per decidere quale copertura dare alla mobilitazione sindacale. Boccia la

proposta della presidente Lucia Annunziata di aprire delle finestre informative nei vari tg. «Basta il Tg3», ha replicato il direttore generale Cattaneo, che ha raccolto la maggioranza nel Cda. Per porre il caso davanti al Parlamento, Annunziata ha deciso di non convocare la prossima riunione del Cda. Oggi, intanto, Gasparri si esibisce a «Unomattina».

A PAGINA 4

Finanziaria

I Ds: da Tremonti solo tagli e numeri falsi

DI GIOVANNI A PAGINA 9

Pensioni

I sindacati: dopo lo sciopero lunga lotta unitaria

MASOCCO A PAGINA 9

A processo per stupro il campione di basket

BRYANT, FINALE DI PARTITA

Flaminia Lubin

NEW YORK Non si poteva ignorare un possibile stupro. Verificare la verità con un processo costa molto meno alla giustizia americana piuttosto che far rimanere una nazione con il dubbio che quella violenza ci sia effettivamente stata, e solo perché l'accusato è un uomo potente e famoso con una serie di avvocati furbi e brillanti ce l'avrebbe fatta a far archiviare il caso. E poi nello Stato del Colorado, dove il fatto ha avuto luogo, quasi mai un caso di violenza sessuale viene insabbiato.

Kobe Bryant la star di pallacanestro, il campione dei Lakers dovrà affrontare, probabilmente tra sei mesi, un processo contro di lui perché incolpato di aver violentato una ragazza di 19 anni.

SEGUE A PAGINA 19

fronte del video Maria Novella Oppo

L'indignato

Quando non se ne può più del cinismo della politica e del servilismo dell'informazione, dei Bruno Vespa e dei Mimun, c'è una cura infallibile: il Processo di Aldo Biscardi! Ecco finalmente un luogo dove si dice pane al pane e dove, se si ha da dare del farabutto a qualcuno, gli si dà del farabutto e magari anche del venduto. L'altra sera, per esempio, si parlava dello scandaloso annullamento di un gol laziale in favore del Milan. Urla di sdegno si levavano in studio contro il collaboratore dell'arbitro che aveva favorito sfacciatamente la squadra del suo cuore, del presidente della Lega calcio, nonché del presidente del Consiglio. Il fattaccio veniva analizzato per dritto e per rovescio, con moviola e senza, per accertare senza ombra di dubbio che il colpevole non poteva non aver visto e saputo. Ed è stato anche ricordato che si trattava di un recidivo, già responsabile di un altro analogo misfatto sportivo e antisportivo. Tra gli indignati furoreggiava Ignazio La Russa, interista di chiara fama, che capeggiava la rivolta e, roteando gli occhietti satanici, proponeva dure sanzioni per evitare il ripetersi di un così scandaloso conflitto di interessi. Come diceva Totò, ognuno ha la faccia che ha, ma qualche volta si esagera.

MARIO PASSI VAJONT SENZA FINE

Prefazione di Marco Paolini

2ª EDIZIONE

UNA TRAGEDIA SENZA PRECEDENTI
RACCONTATA DA UNO DEI SOPRAVVISSUTI

in libreria
Baldini Castoldi Dalai editore
tel. 02/76001111 www.baldinieditore.it e-mail: info@baldinieditore.it

il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

www.forusfin.it

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.